

“Garbatella, stop ai festival nel nuovo mercato”

I residenti: la struttura usata come discoteca. Il minisindaco Catarci: basta iniziative con musica fino a tarda notte

Il cantiere per la riqualificazione dell'edificio è durato undici anni
LAURA SERLONI

UNDICI anni di lavori. E, non appena riapre i battenti, per lo storico mercato coperto di Garbatella è già polemica. Gli operatori da via Santa Galla non si sono voluti spostare nella nuova struttura dove invece andrà da metà aprile il “Farmer’s Market” di Testaccio; ma intanto si sollevano le proteste degli abitanti perché l’area viene occupata da festival commerciali, a pagamento e considerati impattanti.

«Dopo Culinaria, un’iniziativa a pagamento che snaturava la funzione pubblica del mercato rionale, ecco un nuovo appuntamento lo “Spring Beer Festival” che, ancora una volta con il patrocinio e il supporto di Roma Capitale e di Zètema, si propone di occupare il mercato per quattro giorni (dal 4 al 7 aprile) con un festival commerciale che da programma proporrà birra e musica fino a tarda notte — protesta il Laboratorio Play — Ci mobilitiamo insieme ai cittadini e alla rete sociale del quartiere per denunciare lo scempio». Contrario all’iniziativa anche il presidente del Municipio XI, Andrea Catarci: «L’evento è troppo impattante e rumoroso per tenersi in una struttura che sorge al centro del quartiere. Occorre limitare la musica e prevedere delle forme di con-

trollo». Il Comune, in serata, ha fatto però marcia indietro e ha imposto agli organizzatori di chiudere le serate alle 20.30 anziché alle 2.

La protesta, però, non si ferma. E va avanti. Perché nonostante lo stop del Campidoglio al programma notturno, il problema resta il futuro della struttura inaugurata nel luglio del 1952 e rivisitata più volte fino ai lavori di ristrutturazione del 1977 e a quelli iniziati nel 2002 e terminati pochi mesi fa. «Chiediamo l’annullamento dell’iniziativa Spring Beer Festival, un ostacolo per avere chiarezza sul futuro del mercato, e che di certo non ha niente a che fare con la sua natura, stravolto per divenire uno spazio musicale. Ancora una volta chiediamo che il mercato rionale, dopo aver atteso per anni la sua riapertura, ritorni alle sue funzioni come uno spazio pubblico aperto e fruibile da tutti — continua Laboratorio Play, un’associazione del territorio — chiediamo poi che si apra un percorso pubblico per ridiscutere le finalità dello spazio». Punta il dito Gianluca Peciola, coordinamento Sel Area Metropolitana di Roma: «Il mercato deve essere riaperto in maniera continuativa e deve essere restituito ai cittadini del quartiere. Il sindaco Alemanno ascolti le istanze dei residenti e si apra un percorso partecipato per ridiscutere le finalità dello spazio che insieme al Municipio XI, alle associazioni e ai comitati del territorio decida quale sarà il futuro del mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN VIA SAN GALLO
Dopo 11 anni di cantieri il mercato di via San Gallo, alla Garbatella, ha riaperto i battenti

